

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Padova 28 Dicembre

ANNO XVII

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

entra fiducioso nel suo diciassettesimo anno di vita. In questa occasione non fa speciali promesse dell'avvenire; il passato è la migliore delle garanzie.

Il Bacchiglione, organo del partito democratico e d'ogni gradazione politica ed amministrativa risolutamente progressista, anche nel 1887 intenderà con ogni mezzo ad assicurarsi sempre più la fiducia pubblica.

Il Bacchiglione il proprio programma politico lo svolgerà franco ed opportunamente con risolutezza, e continuerà pure a tutelare i reali interessi della Provincia, dei Comuni e della Università, insistendo con energia perchè si riformi e si proceda secondo i tempi, inesorabilmente propizi al trionfo delle idee democratiche e, socialmente, per quanto possibile, livellatrici.

Il Bacchiglione, completando il cerchio delle proprie corrispondenze, fatti rivivere i propri corrispondenti da ogni angolo del Veneto, offre pure briose corrispondenze da ogni primaria città d'Italia, come pure dalle principali dell'estero come da Parigi, Londra, ecc.

Il Bacchiglione conterrà speciali scritti da Venezia durante la Mostra artistica.

Il Bacchiglione continuerà a pubblicare interessanti romanzi originali nonchè versioni dall'inglese e dal tedesco.

Il Bacchiglione, in questa smania di premi, non si dimentica dei propri abbonati e dona loro i due seguenti interessanti romanzi editi dalla casa Treves di Milano e di circa 400 pagine ciascuno:

Madamigella della Seiglière

DI GIORGIO SANDEAU

IL CRIDO DEL SANGUE

DI F. BOISGOBEY

Si doneranno entrambi agli abbonati annui; l'uno dei due ai semestrali.

Il Bacchiglione poi potrà entro l'anno presentare altri notevolissimi miglioramenti qualora non sia per mancargli la fiducia del pubblico; e, ciò non ostante, continuerà mantenere inalterati i prezzi d'abbonamento come dalla seguente tariffa:

ANNO SEM. TRIM.

Padova a domicilio L. 16.00 8.50 4.50
Per il Regno ,, 20.00 11.00 6.00

L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento per prossimo anno 1887, onde non venga loro sospesa la spedizione.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi al corrente per la fine del mese in corso.

Tariffe e produttori

La notizia della denuncia da parte dell'Italia dei trattati di commercio, esistenti fino il 31 dicembre 1887 ha, si può dire, appena fatto il giro d'Europa — e già, qua e là, incominciano manifestazioni, il significato delle quali, al di fuori di qualunque circonlocuzione, è questo: lo Stato deve proteggere prima di tutto, la mia industria, la mia produzione, il mio commercio!

Ciascuno in Italia e fuori — qui all'indirizzo del Ministero e del Parlamento — fuori, a quello dei rispettivi Governi — ciascuno domanda e chiede la medesima cosa — *orate per me* — e tutto il resto vada come e dove volete!

In Francia — e noi, del resto, lo avevamo preveduto — non si ha che un intento e un fine solo: quello di danneggiare il più che sia possibile il movimento di esportazione italiana — e se si deve stipulare un nuovo trattato, pesare sul governo in guisa da ottenere, se si può, per loro i maggiori vantaggi, concedendo in corrispettivo a noi, i minori utili possibili. — E nell'Impero austro-ungarico già si inizia una propaganda corrispondente.

Tali sono oggi i criteri regolatori degli interessati nei trattati di commercio.

Quanto all'Italia, certo i nostri produttori non professano opinioni nè accarezzano ideali molto diversi da quelli degli altri paesi — perchè anche qui vi è chi vorrebbe tutto per sé e niente per gli altri. Ma come il problema dovrà pur venire dinanzi al Parlamento colla discussione delle tariffe, si può legittimamente confidare e credere, che non prevarranno concetti eccessivi di nessuna maniera, tanto più che nè l'on. Magliani, nè l'on. Grimaldi, possono esser inclinati a sottoporvisi.

Oggi — in generale — da noi e all'estero, le influenze maggiori inclinano verso una politica doganale restrittiva — Nè si può pretendere, nè sarebbe ragionevole di domandare, che fra correnti protezioniste, noi soli abbandonassimo i nostri prodotti alla concorrenza sconfinata dell'estero. — Ed

Appendice del Bacchiglione 50

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Unici esseri, dopo quei cuori, con cui gli piacesse trattare, erano i bambini ed i vecchi: l'aurora e il tramonto della vita: quelli nella tinta dell'innocenza e questi nella tinta bonaria che dà l'esperienza, resa ancora più mite dall'idea del sepolcro imminente. Unite a tutto ciò uno studio incessante di farsi sempre migliore: di riprovare a sé stesso quei difetti, che non negava d'averne: aggiungete una freschezza sempre uguale di sentimenti e di simpatie care e avrete un abbozzo di Giulio Avonelli.

E in riguardo alle donne, mantenne

è per ciò, per questo motivo, che noi abbiamo sempre propugnata l'applicazione di una tariffa autonoma, equa e temperata.

Ma se si deve, invece, tornare alle tariffe convenzionali — che il Parlamento ed il Governo ricordino soprattutto questo: che se vi sono interessi di produttori, vi sono anche quelli dei consumatori e che questi costituiscono il paese intero.

PARNELL

Il capo del partito nazionalista irlandese, Parnell, molto conosciuto di nome, lo è poco di persona. Crediamo quindi che si leggerà volentieri il ritratto che di lui fa la *Pall Mall Gazette*:

« Gli Irlandesi hanno una gran reputazione di giovialità; hanno la parola facile e sciolta e sono d'una generosità più che regale. Per un contrasto singolare, che si trova anche in Gladstone e in Churchill, il capo del partito è di un carattere opposto alla maggioranza dei suoi committenti.

« Parnell non ha mai detto una facezia in vita sua; è un calcolatore freddo, senza passione, riservato, anche in compagnia dei suoi amici, ed i suoi discorsi non contengono alcun slancio d'ardore appassionato.

Egli deve la sua posizione soprattutto al potere di dominarsi. A Westminster è arrivato al primo rango perchè ha saputo tacere. Effettivamente egli parla di rado, e tace allorchè non sa troppo bene che si debba dire. Ha abitudini tutte sue particolari.

Durante molti anni è stato, a quanto sembra, il solo membro della Camera dei Comuni, il cui indirizzo non figurasse nei registri. Spesso si echissava del tutto, e durante parecchi giorni non si sapeva dove trovarlo. Quando ricompariva, niuno osava domandargli ov'era stato, tanto era il timore ch'esso ispirava.

Questa riserva e questo mistero mantenuto durante undici anni da un giovane, esposto più degli altri ai *cancans* di Westminster, è un fatto senza precedenti, che ha considerevolmente aumentato l'influenza di Parnell, e che non saprebbe dirsi se sia stato il risultato di un calcolo o d'una disposizione naturale.

« Come oratore, il capo del partito irlandese è secco, chiaro, e va dritto allo scopo, pesando tutte le parole ed esprimendo, senza eloquenza ciò che vuol dire. L'originalità gli manca e, come lo ha detto egli stesso, è stato piuttosto la guida che il creatore del

movimento irlandese. Non era certo cosa facile il condurre i disparatissimi elementi, di cui si compone il partito irlandese; ma, dal dinamitaro di Nuova York fino al prete d'Irlanda, tutti i membri di quel partito gli obbediscono ciecamente, perchè sono convinti che egli odia l'Inghilterra. »

ei sempre la sua divisione categorica, cui accennammo più indietro. Ecco. Leggendo una storia, molto diffusa, di Roma, corredata di tante curiose notizie e di aneddoti, il brano seguente curiosissimo fermò la sua attenzione.

Papirio Prestato, all'età di 18 anni assisteva già al Senato assieme col padre poichè si sapeva che Papirio era un giovane molto segreto. Un giorno, in sua presenza, si discussero affari di grande importanza: tornato a casa, sua madre gli fu attorno, lo abbracciò, lo baciò pregandolo di parteciparle il soggetto della sessione. Papirio protestò che non poteva rivelare i segreti dello Stato; ma la madre lo pregò di nuovo, lo minacciò, pianse, talchè il figlio ricorse ad una astuzia — e, serio e nell'atteggiamento di chi confida cosa di gran rilievo che teme sia sentita anche dall'aria, disse alla madre che in Senato si era discusso se meglio giovasse al pubblico bene il permettere due donne ad ogni marito, o non piuttosto due mariti ad ogni donna. Papirio la pregò di mantenere il segreto, finchè

movimento irlandese. Non era certo cosa facile il condurre i disparatissimi elementi, di cui si compone il partito irlandese; ma, dal dinamitaro di Nuova York fino al prete d'Irlanda, tutti i membri di quel partito gli obbediscono ciecamente, perchè sono convinti che egli odia l'Inghilterra. »

Corriere Veneto

Belluno. — La compagnia Gervasi Benincasa cominciò le sue recite la sera del 25, colla *Fernanda* di Sardou.

Il pubblico vi accorse abbastanza numeroso e dagli applausi che scoppiarono a favore della sig. Benelli in diversi punti della produzione e dai segni di simpatia che seppero attirarsi tutti gli artisti e gli elogi sulla messa in scena, tutto lascia credere del favorevole incontro su queste scene.

Burano. — A tutto il 20 Gennaio 1887 resta aperto il concorso al posto di medico condotto per il riparto Sanitario cui va annesso l'anno stipendio di L. 3000 comprese in queste Lire 100 per indennità di barca. I documenti sono quelli di metodo, e la nomina è di spettanza del Consiglio Comunale a termini del regolamento Organico per gli Impiegati del Comune.

Chioggia. — Si è costituito un comitato per le feste da darsi in primavera all'inaugurazione della ferrovia Adria-Loro Chioggia.

Saranno emesse azioni da centesimi cinquanta a lire una mensili.

Fin'ora il comitato ha stabilito di dare tre feste da ballo al Garibaldi, e l'introito netto di queste andrà ad aumentare il fondo di cassa.

Venezia. — Il Sindaco dietro richiesta del consigliere *Minich* confermava la notizia che le analisi chimiche e microscopiche delle acque delle fonti di Sant'Amrogio presso Castel franco furono conosciute come perfettamente potabili, ed essere già stato presentato dalla Società delle acque il progetto di condurle fino all'Acquedotto di Venezia.

Corriere Teatrale

Il Santo Stefano in Italia

Alla Scala a Milano

Folla; pochissimi, forse soli quelli delle famiglie in lutto, i palchi chiusi. Negli altri le più belle e più eleganti signore dell'alta società.

Il primo atto dell'*Aida* è passato freddamente.

La signora Pantaleoni ed il Tama-

il Senato fosse venuto ad una chiara deliberazione in proposito. Ma la madre, che si sentiva bollir quel segreto nell'animo, come avesse avuta la febbre, confidò l'arcano a un'amica la quale, invasa dalla stessa febbre, fece altrettanto anche lei; di maniera che in capo a tre ore tutta Roma ne fu piena.

Nel giorno successivo giunge l'ora della convocazione: ed ecco alle porte del Senato un'immensa turba di donne le quali, gridando come tante forsennate, vogliono vedere e parlare ai senatori per persuaderli che il dare due uomini ad ogni donna è molto più conforme al pubblico bene che non quello di dare a un uomo due donne.

Con questo, e, parafrasando il detto di lord Byron che le donne pensano col cuore, si diceva che le donne pensano con... ma è tempo di ritornar nello studio di Giuseppe Bordini.

Dinanzi, adunque, allo schizzo di una testa femminile, Giulio Avonelli impallidì, come vedemmo più indietro. Quella testa dipinta, quel profilo gliene richiamavano alla memoria una

gno, furono salutati al loro primo apparire in modo assai gentile, ma senza calore.

Il secondo atto ha avuto una buona esecuzione; buona davvero sotto ogni rapporto, per parte della Pantaleoni, del Tamagno, del Maurel e della Novelli.

La Pantaleoni ed il Maurel nel breve brano quasi duetto, che precede il finale, hanno cantato bene ed anche come azione drammatica hanno trovato effetti da scuotere il pubblico e prepararlo a domandare poi la replica di tutto il finale. Questa replica fu il punto migliore della serata. In essa l'accento caldo, nervoso, appassionato della Pantaleoni ed i due do belli, limpidi, timbrati di Tamagno provocarono una vera ovazione.

Il terzo atto è andato bene, ma non come il secondo. Anche nell'esecuzione di questo la voce della signora Pantaleoni e quella del Tamagno si sono fuse in modo tale da assicurarci proprio che nell'*Otello*, scritto per loro, ci sapranno deliziare. Benissimo la Pantaleoni nella sua grande aria.

Il quarto atto è passato freddamente come il primo, benchè orchestra e cori abbiano fatto il loro dovere.

A Torino

A Torino il teatro Regio fu aperto coi *Pescatori di perle*, eseguiti dalla signora Elvira Colonnese, dal tenore Del Papa e dal baritono Aristidi. L'opera piacque e piacquero gli esecutori, ma l'esito nel complesso fu piuttosto freddo.

A Parma

A Parma ebbe buon successo il *Me-fistofele*. Si vollero replicati diversi pezzi.

Interpreti sono il tenore Puerari, il basso Monti e la Boulicioff. Direttore il maestro Ferrari.

A Firenze

Il teatro Pagliano fu aperto con l'*Africana*, interpreti la Di Monale, Cottone, Casartelli e Notargiacomo; esecuzione discreta.

A Roma

Il teatro Apollo, alla prima rappresentazione dell'*Africana*, era affollatissimo. Non un posto vuoto. Vi era tutta l'aristocrazia, il corpo diplomatico e molti uomini politici.

Lo spettacolo è mediocre. La signora Kate Rolla (*Ines*) cadde irrimediabilmente. Il pubblico cominciò presto a zittire. Il finale secondo andò a precipizio e la tela scese in mezzo ai rumori e ai tentativi di fischi e grida sommesse di: *Abbasso la deputazione teatrale!* se non fosse stata presente la Regina sarebbe successo peggio.

di reale e un profilo vero. E, come nota armoniosa può destare in un'anima tutto un complesso di sentimenti, svegliato in lei e più potentemente altre volte, così quel dipinto aveva svolto nel cuore di Giulio Avonelli tante ricordanze che vi pareano sospite: memorie, che gli facevano corrugare la fronte e stringere i denti, come avesse voluto stritolare le parole che si sentiva salire dal fondo del petto alla vista di quella testa che rassomigliava tanto a quell'altra vera.

— Certo dev'essere un caso che questo volto somigli tanto a quell'altro! — aveva mormorato tra sé il giovane, che non sapeva mai staccar l'occhio da quella tela.

Ma richiamato alla fine alla realtà dal chiacchierio dei pittori che si sentiva alle spalle, e parso che anche troppo lei le aveva tenute loro voltate, si diresse verso il gruppo della compagnia: cioè, verso Hermann Malberg e Ifigenia che stavano guardando dinanzi a una gran tela, mentre Giuseppe Bordini e Antonio Montani ascoltavano le osservazioni e le parole di lode, del biondo pittor di Tubinga.

(Continua.)

Lo spettacolo si rialzò al terzo atto. Il baritone Devoyood fu applauditissimo. Venne bissato, fra grandi applausi, il duetto d'amore cantato magnificamente da Marconi e dalla Medea Borelli.

La messa in scena è discreta. La orchestra incertissima. Le sedici battute furono ripetute per desiderio di pochi.

A Palermo

La stagione si inaugurò con la *Carmen*. L'opera ottenne ottimo successo, avendo a protagonista la Frandin, che dovette replicare i principali suoi pezzi. Tenore è il De Marchi.

A Venezia

Il teatro la Fenice era straordinariamente affollato. La luce elettrica produsse ottimo effetto. Il *Mefistofele* è andato a rotoli causa specialmente il tenore Ravelli. La Busi (Margherita) fu applaudita; il basso Sillich (Mefistofele) abbastanza bene. I cori incerti. Il Ravelli sollevò un uragano. Quando, alla morte di Margherita, disse: « Ah! non fossi mai nato! » si gridò: « Magari! Sarebbe stato meglio! »

A Genova

Il teatro Carlo Felice era splendido per la quantità ed eleganza delle signore intervenute.

Il *Roberto il diavolo* ebbe successo discreto. Era eseguito dalle signore Damerini e Morelli, e i signori Bulterini e Mirabella.

A Pisa

Sono andati in scena col *Ballo in Maschera* del maestro Verdi.

Lo spettacolo ha avuto un vero successo; tutta l'aristocrazia nei palchi lo rendeva più bello; il teatro era al completo.

Tutti gli artisti incontrarono il pieno favore del pubblico. Eppure tre potevano dirsi esordienti, cioè la Virginia Checchi, soprano, la Crippa paggio e il baritone Casini! Anche il tenore ha delle note veramente belle e quindi meritati a lui gli applausi.

La Checchi era continuamente interrotta dai brava unanimi ad ogni frase ch'essa cantava con quella franchezza e precisione che la rivelano la degna allieva del maestro Busi.

Tutti la confermarono ormai un artista superiore, come n'erano convinti quanti altrove l'avevano apprezzato e per cui lo mandiamo le nostre congratulazioni più sincere, per quanto questo suo nuovo successo ce l'aspettavamo.

Furono bissati il duetto fra soprano (Checchi) e tenore, la romanza del baritone e le frasi di Oscar (Crippa). Bravissimi!

Il Maestro Mugnone merita elogi speciali per la valentia con cui direse lo spettacolo. L'impresa merita pure elogi per aver saputo radunare artisti tanto omogenei.

Il successo della stagione è assicurato.

Cavalletto si associa alle parole eloquenti e di sentita riconoscenza del preside verso il De Lazzara; vi aggiunge la sua; il *Salvadego* dipinse troppo bene quest'uomo che conservò così bene il decoro della città; quest'uomo però dev'essere perennemente ricordato in quest'aula ove vi sono i busti dei due primi sindaci italiani. Invita quindi la Giunta a formulare proposte per onorare il De Lazzara in questa stessa aula. — Rende omaggio al Guerzoni che affermò in ogni modo l'unità nazionale, sia nel momento dell'azione impaziente, come più tardi attorno alla monarchia costituzionale. Pel Guerzoni provvederà poi l'Ateneo.

Salvadego dice di accettare la proposta, il cui invito è lieto siagii giunto dal Consiglio.

Gabelli ritiene il *Cavalletto* abbia errato sostenendo la proposta a nome del Consiglio; certo avrà parlato per conto suo. Non nega i meriti di De Lazzara, né di Guerzoni, né di Morpurgo; però notisi che la sciagura fa vivo di più l'affetto per cui i morti di ieri ci sembrano più grandi. Ma continuando in questo sistema di monumenti avverrà che da qui a venti anni qualcuno ci chieda: chi è costui? Fa adunque una proposta differente; che cioè il Consiglio Comunale deliberi come non si deliberi un monumento a nessuno se non dieci anni dopo la sua morte. (Benissimo! Benissimo! Applausi!)

Cavalletto credeva interpretare il pubblico sentimento; la nostra epoca la si accusa di monumentomania, ma attraversiamo un periodo straordinario in cui fatti straordinari succedono che giova ricordare alle nuove generazioni. Qui, ove stanno i busti di Meneghini e Piccoli siavi quello del De Lazzara che per dieci anni tenne così vivo il sentimento e il decoro cittadino di fronte allo straniero; egli poi non aveva fatto che un invito alla Giunta di studiare.

Gabelli: la parola!
Salvadego: osserva che l'argomento non è all'ordine del giorno.

Gabelli: ma la Giunta aveva accettato la proposta...

Salvadego: di studiare.

Gabelli: quando avremo avanti noi gli studi riproporrò la proposta!

Si va finalmente avanti!

Il Preside annunzia le dimissioni dei consiglieri Leonarduzzi e De Ferrari e come riuscirono vane tutte le pratiche di ritiro. *Frizzerin* si associa al dispiacere della perdita del Leonarduzzi; *Cavalletto* vi si associa per l'intero Consiglio. Il quale approva.

Procedesi alla nomina di un assessore effettivo in sostituzione del rinunciante Giovanni Riello. Risulta eletto a primo squittinio *Gio. Batta Maggioni* con voti 26.

Procedendosi alla elezione di tre assessori supplenti in sostituzione di Lupati, Manzoni e Sotti promossi ad effettivi vengono eletti a primo squittinio *Giusti* con voti 28, *Andreis* con 24 e in ballottaggio *Gabelli* con voti 17.

A revisore dei conti a sostituire Alessio promosso assessore viene eletto *Tessaro* con voti 14, astenutisi i membri della nuova e della precedente Giunta.

Il consiglio prende atto, senza discussione, della deliberazione presa d'urgenza per assicurarsi l'uso del Palazzo dei fratelli Barbaro in Borgo Savonarola per accuartieramento militare per anni cinque per annue lire 1400.

Il Preside legge quindi la proposta per modificazione alle precedenti deliberazioni sui pei tramvia provinciali.

Ostruite le linee per Bagnoli e Venezia resta quella per Abano che si modifica nel senso che si costruisca una ferrovia economica fino al confine di Luviso, salvo il compenso di lire 4000 al chilometro per anni 35 e con questo che le linee attraverso il Comune di Padova dietro il caseggiato del Bassanello al di là della strada Provinciale.

Il consiglio approva senza discussione.

Il Segretario legge la relazione sulle maggiori spese sostenute nella costruzione della Barriera V. E.

Dalla dettagliata relazione risulta che le spese fatte furono di lire 214,310 02, mentre le autorizzate furono di lire 167,710 07. Vi è dunque una maggiore spesa non prevista di lire 46,599 95 che la Giunta propone si paghino con lire 21,000 nel bilan-

cio del 1887 e con lire 25,599.95 su quello del 1888, qualora non sia ciò permesso sulla economie del 1887.

Il consiglio approva senza discussione.

L'assessore *Lupati* legge quindi la relazione sul bilancio preventivo del 1887 della Casa d'Industria, la cui condizione è assai migliorata.

Risulta così:

Passivo L. 38.160.61

Attivo » 6.571.20

Deficit » 31,689 41

Questo deficit la Giunta propone lo si copra dal Comune.

Il consiglio approva senza discussione.

Lo stesso assessore *Lupati* legge la relazione sul bilancio preventivo del 1887. La relazione è minuziosa ed esatta e rileva il sempre migliore andamento nella amministrazione.

Da essa risulta che il comune debba concedere lire 25,937 68 per coprire il disavanzo ordinario e lire 18,222 60 per lavori di sistemazione del nosocomio. Le complessive lire 44,160 28 si stanzeranno nel bilancio preventivo del 1887.

Il Consiglio approva senza discussione.

L'assessore *Sotti* legge sulla modificazione sull'art. 23 del Regolamento delle condotte mediche, nel punto che i medici del suburbio nominati prima del 1883 abbiano diritto alla pensione. Il che il Consiglio accorda senza discussione approvato una trattativa nei riguardi del passato relativamente all'aumento del terzo dello stipendio.

L'assessore *Manzoni* fa il suo debutto proponendo alcune riforme nel vestiario delle guardie daziarie. Fa l'elogio dei suoi predecessori che gli resero facile l'opera da lui assunta. Si convinse dell'onestà delle guardie e degli impiegati; constatò la cinta muraria essere benissimo conservata; sicché contrabbando serio non v'è. È però decoroso e doveroso migliorare la condizione delle guardie e perciò si migliori il loro vestito, diminuendo l'obbligo di durata del vestito a loro carico. Ciò importerebbe una maggiore spesa di lire 4,500 annue.

Maluta dice che una Commissione fu istituita per migliorare la condizione delle guardie; nota se le 4,500 lire intanto non si avessero a prendere dalle lire 8000 per miglioramento della condizione delle guardie. I lavori dovrebbero essere prossimi al termine.

Fuà dice che per varie ragioni la Commissione non finì ancora i suoi lavori. Dice non accettabile la proposta del *Maluta*, che è cosa ancora acerba; oggi sarebbe rimpicciolire anche il lavoro della Commissione; accetta quindi la proposta dell'assessore per miglioramento del vestiario, ma esige si lasci a parte la questione della presidenza.

Barbaro rileva egli pure la differenza fra la proposta della Giunta e i lavori della Commissione per miglioramento delle guardie.

Maluta dice essere stato frainteso; la somma la si prenda qua o là poco importa. Non poteva proporre di levare fondi su somma non ancora votata. Trovasi perciò d'accordo con *Fuà*, con *Barbaro* e colla Giunta.

Stoppato: spieghi l'assessore a quali concetti ispiri la sua opinione per attuare le economie su cui prevalere questa somma.

Manzoni trovasi di fronte a questione urgente e di decenza; sulle economie preventivate pel dazio si arriverà sempre nel limite delle economie previste.

Frizzerin a proposito della commissione per le guardie dice che chiaccherò molto e non conchiuse niente; fummo cinque e avemmo cinque pareri opposti. Data questa verità è assennato che tutto si passi a questa commissione, perché abbiamo un ampio mandato, sicché anche l'attuale proposta spetta a noi. È precoce adunque la proposta della Giunta. Le guardie prima avevano soltanto lire due al giorno e se fu loro aumentato di dieci centesimi al giorno, lo si fece soltanto per il vestiario. Non si può quindi votare questo aumento e questo regolamento senza mancare di riguardo alle precedenti amministrazioni e alla commissione.

Gabelli: Il *Frizzerin* sa che nessuno può dubitare delle sue parole; e quindi non possiamo dubitare della sua parola che in cinque hanno cinque differenti sistemi; come mai può

quindi proporsi di mandare a questa commissione la odierna proposta? Pregha però si sospenda, ma mai si mandi alla commissione che ha tanti diversi pareri!

Fuà dà spiegazioni da cui risulta che l'oppositore di tutto in seno alla commissione fu il *Frizzerin*. Intanto abbiamo davanti a noi la questione urgente della decenza del vestito delle guardie; e come possiamo domandare alla Giunta che rinvii a noi la cosa perché ne riferiamo da qui a un anno? Volere o non volere, questa è una necessità. Noi dobbiamo votare il nuovo regolamento. La commissione è impossibilitata ormai a ricevere mandati.

Vanzetti: anche *Fuà* disse quanto egli voleva; non trovasi d'accordo col *Frizzerin* né colla dilazione breve proposta dal *Gabelli*.

Cavalletto: trattasi di un personale tanto utile al Comune; il suo stipendio non è lauto e deve pensare al vestiario! si approvino adunque la modificatissima proposta della Giunta.

Frizzerin: siamo d'accordo col *Gabelli* almeno pel tempo di studiare. Per fatto personale poi deve dichiarare vuole fare la storia della commissione.

(Non lo seguiamo fra le chiacchiere continuate fra le interruzioni generali.)

Stoppato riconosce essere giunta a maturità la questione, ed essere necessario il provvedimento (*Viva attenzione verso il debuttante!*) ma osserva che se le guardie sapessero che il Comune provvede al loro vestito, penserebbero meno alla conservazione (*Mormorio!*) D'accordo quindi con sei amici propone un ordine del giorno mediante cui si deliberi di aumentare lo stipendio delle guardie di altre lire 40 da porsi però in conto massa. (*Movimenti!*)

Manzoni, assessore, dichiara recisamente che la Giunta sta ferma nella sua proposta.

Salvadego lo conferma aggiungendo, dando lettura di una lettera di Trieste, che la commissione per le guardie non concluse nulla ma che l'unico motivo fu l'impossibilità di porsi d'accordo. Del resto le proposte della Giunta sono tanto piane che ciascun consigliere in dieci minuti può prenderne conoscenza; una dilazione sarebbe una puerilità; si deliberi adunque subito.

Gabelli e *Maluta* fanno osservazioni, il primo dichiarando che in ogni caso voterà anche subito la proposta della Giunta e *Maluta* rievocando la famosa commissione.

Manzoni, rieplica che questa della commissione l'è una questione per lo meno staccata; insiste per la proposta della Giunta.

E si viene ai voti.

La proposta *Gabelli* pel rinvio della deliberazione a due giorni è messa prima ai voti è respinta.

Viene subito respinto anche l'ordine del giorno *Stoppato* e colleghi.

Viene approvata quindi a quasi unanimità la proposta della Giunta.

Sono le ore 11.20 pm. La seduta è sciolta.

Novi. — Dopo una uggiosa giornata ha cominciato ieri a nevicare; in breve tempo i tetti si ricopsero di un bianchissimo strato.

Più tardi il tempo si pose alla piovra; e così si formava una pozzanghera; che anche oggi londa le vie cittadine.

Però fino da iersera il municipio provvedeva d'urgenza ad asportare la bianca pellegrina. — Il lavoro fu fatto benissimo.

Imposte dirette. — La Commissione Comunale per le Imposte Dirette nella seduta del 23 dicembre 1886 emise le seguenti decisioni:

Ammissioni: Cortivo Cristoforo, per cessazione di stipendio d'un Direttore — Lendinara Giuseppe, barbitonsore — Bonati Agostino, per cessazione di stipendio d'un Direttore — Camporese Andrea — cessazione affittanza impresaria.

Ammissioni parziali: Vignon Onofrio, falegname — Pelanda Pietro, falegname — Tombala Natale, appaltatore ed oste — Nosadini Augusto, calzolaio — Romanin Alessandro, sarto — Angeli Marco e N. pote, negozianti di merci — Bertignon Pietro, tintore — Conzati Girolamo, berrettaiolo — Menato Valentino, barbitonsore — Peggion Osvaldo, sarto — Bedon Clementina, lavoratrice in capelli — Canella Ferdinando, caffettiere — Andreatta Gasparini Giovanna, caffettiera — Maluta Michele, commercio coloniali ecc.

Licenziamenti: — Gambetta Angelo, bottaio — Carraro Luigi, affittanze — Dorigo Giuseppe, usciere — Fontanarosa Don Francesco, per diritti di stola — Burlini Don Francesco, Istituto di educazione.

Asta case in Via S. Daniele

— Andato deserto l'esperimento d'asta indetto col' avviso 29 novembre p. p. per la vendita delle case in Via San Daniele ai civici numeri 2175, 2176, 2177, 2178 se ne terrà un secondo nel giorno di sabbato 15 gennaio p. v. alle ore 10 ant. in questa Residenza Municipale presso la Div. II.

L'asta sarà aperta sul dato di lire 21.060 e sarà aggiudicata la vendita anche se si presentasse un solo offerente, salva però l'approvazione della Giunta.

Il termine per la produzione della migliorata del ventesimo viene fissato al tocco del giorno 29 mese suddetto.

L'offerta dovrà essere caudata da un previo deposito di L. 2340.

La descrizione ed il capitolato potranno essere esaminati da chiunque in ogni giorno nelle ore d'ufficio.

La visita dello stabile potrà avere luogo in ogni giorno dalle ore 2 alle 4 pm. col permesso in iscritto del Municipio.

I bidelli dell'Università. —

Tutte le facoltà universitarie dovrebbero, a nostro giudizio, avere almeno un bidello; ma per quella di Filosofia e Lettere manca. Non sappiamo comprendere ciò sapendo che gli studenti di filosofia e lettere aumentano ogni anno: l'anno scorso eran 85, questo anno sono 106. Il rettore ed il preside, ne siamo certi, vi provvederanno.

Promozioni d'ufficiali. —

Con decreto 15 e 19 dicembre ant. fra le nomine d'ufficiali e promozioni per il distretto di Padova troviamo le seguenti:

Milizia mobile. — Del corpo sanitario militare, da sottotenente promosso tenente: Arrigotti Napoleone.

Milizia territoriale. — Da sottotenenti promossi tenenti: Augusti Andrea, Succi Antonio, Cella Leandro, Paresi Francesco, Toniolo Francesco, Castori Costantino, Custozza Arrigo, Giusti nob. Vettore.

Teatro Verdi. — Stante indisposizione del *Fabbri*, che sostiene la parte di *Capuleto* nell'opera *Romeo e Giulietta* stassera non ha luogo la preannunziata rappresentazione.

Vandalismo. — Verso le ore 4 pm. di ieri due sconosciuti parubriachi, che si ritiene calzolai si presentarono alla calzoleria Rau Giovanni, in via S. Giuliana, chiedendo lavoro ed essendo stato loro rifiutato uscirono dal negozio insultando e poi si vendicarono colle lastre della vetrina spezzandone due del valore di L. 10 e dandosi poi alla fuga, lasciando sul luogo un mantello in buono stato.

L'ufficio di P. S. investiga per scoprire i vandali.

Smarrimento. — È stata perduta una cagnolina inglese con stella in fronte e tabarrino di color cenere. Aveva pure scritto il nome di « Penella » attorno al collo.

Chi l'avesse trovata e la portasse alla proprietaria in Via Fatebenefratelli N. 4649 riceverà competente mancia.

Una al di. — In un cimitero di provincia si legge il seguente epitaffio:

Qui Giace Maria Luigia G... sposa di Pietro G... marmoraio — questo marmo è stato eretto da lui a sua moglie — come un modello dei lavori che egli fa e vende. Un monumento come questo costa L. 300.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Ventura: Marionette — Ore 7 1/2.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 28 Dicembre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
Fine corrente	101 82	—
Fine prossimo	101 85	—
Genove	102 30	—
Banco Note	78 20	—
Marche	2 02	—
Banche Nazionali	1 24 1/4	—
Banca Naz. Toscana	2280	—
Credito Mobiliare	4195	—
Costruzioni Venete	10:4 25	—
Banche Venete	328	—
Cotonificio Veneziano	368	—
Credito Veneto	194	—
Tramvia Padovano	272	—
Guidovie	340	—
	96	—

Girolamo Tiraboschi, nato a Bergamo, nel 28 dicembre 1731, fu dotto ed elegante letterato.

La sua maggior opera è la Storia della letteratura italiana, nella quale la vita degli scrittori, i cenni che egli fa delle loro opere, l'origine e le vicende delle arti e degli istituti che colle lettere hanno qualche relazione, le rivoluzioni politiche che influirono sullo stato della letteratura tutto ciò viene da lui esposto con uno stile semplice ed insieme elegante.

Quest'opera è un lavoro sufficientemente completo e di gran giovamento a chi si dà allo studio delle lettere. Morì in età d'anni 63.

VARIETÀ

LA MIRACOLOSA RESTITUZIONE DI UN MEZZO MILIONE

Scrivono da Messina (24) alla Riforma:

L'Elisa Guerrieri, marchesa o non marchesa, diventa sempre più lastrana e misteriosa protagonista d'uno dei più romanzeschi episodi della vita contemporanea.

Dopo lo splendore di una vita da Nabab, costei si eclissò e i carabini corsero sulle piste di lei, come su quelle di una volgare truffatrice.

Ella aveva truffato persino il marito che sposandola credeva di sposare la ricchezza, e non solo lo spirito e le avventure di una donna brutta che è riuscita a godere la vita, a maneggiare i milioni a fare inchinare gli uomini davanti a lei come a poche e prodigiose belle fu concessa.

Voi rammentate la truffa — tale almeno sembrò allora — commessa dalla Guerrieri a danno del ricchissimo Giuseppe Vigo.

Io stesso vi scrissi che la marchesa Guerrieri si era fatta prestare dal Vigo un mezzo milione.

Mediatore dell'affare fu un ricco prete ora sotto processo per complicità nella truffa.

La marchesa Guerrieri depositò cinque scatole chiuse e sigillate, che disse contenere dei diamanti di altissimo valore.

Un bel giorno — come ho detto — la Guerrieri scappò e il Vigo trovò nelle scatole dei ninnoli di un valore molto tenue.

Fu iniziato il processo.

I giornali aprirono la cronaca della marchesa; cronaca inesauribile per gli incidenti, le ipotesi, le avventure inverosimili.

La Guerrieri rimase nascosta a Torino, poi passò clandestinamente in Grecia, ove riprese la vita di un gran lusso.

Evidentemente questa donna misteriosa ha delle influenze e dei poderosi amici, probabilmente nel campo clericale.

Ora, quando meno se lo credeva, quando il Vigo si era rassegnato alla perdita del mezzo milione, il pagamento del quale stava per cadere, ricevette dalla marchesa Guerrieri l'avviso che il mezzo milione era a disposizione, in una banca di Parigi.

Il Vigo non si mosse. Prese l'avviso come una canzonatura dolorosa.

Invece la marchesa Guerrieri fu proprio a Parigi e — a quanto pare — col mezzo milione in tasca.

Infatti il 22 corrente il Vigo ha ricevuto un atto d'uscire col quale la marchesa lo invita a presentarsi a Messina, ad una rispettabile persona, per ricevere il mezzo milione a saldo del suo avere, contro la restituzione delle cinque cassette contenenti monete ed oggetti di valore, come gli furono consegnate secondo il contratto.

Vedremo come andrà a finire. La polizia non è riuscita a fare la luce su questo romanzoso.

Un po' di tutto

Furto in Dogana. — L'altra notte a Rimini, ignoti ladri fecero un'apertura di circa un metro quadrato in un muro della dogana ed un altro in un muro opposto. Per rompere e aprire la cassa, l'avranno forse rotolata fino alla spiaggia del mare perchè il frastuono dei complici flutti coprisse quello dei loro martelli. Nella cassa, che era di ferro, erano circa lire 2000 di cui però una parte non piccola proprietà del povero ricevitore.

Agente di P. S. assassinato. — A Siracusa, sul passeggio della marina, mentre la musica comunale suonava, e il concorso della cittadinanza era ragguardevole, certo Gile, ammunito, colpì con un pugnale a tradimento, l'ispettore di Pubblica Sicurezza Racuri recidendoli la carotide.

L'assassino è stato arrestato.

Appiccata per un'eredità. — A Verona la contessa Antonietta Sorio vedova Torri, pel dolore causatole dall'essere il marito morto senza fare testamento e dal dovere perciò la sua sostanza andare nelle mani delle di lui sorelle, si uccise, appiccandosi con una cordicella al gancio che sorreggeva i ferri delle tendine.

Il Niagara attraversato a piedi. — Un eroe del Niagara, di nuovo genere, nella persona di Alfonso King, della ditta King e Forster, fabbricante di scatole di carta in Buffalo si presenterà come aspirante a fama mondiale. King si propone di traversare a piedi il fiume Niagara, al di sotto delle Cascate, dal piede della ferrovia inclinata, sino alla costa canadese.

King ha di già molta pratica nel camminare sull'acqua ed ha dato molte volte spettacolo di sé nel Messico ed in alcuni Stati del Sud.

Per compiere le sue gesta acquatiche egli porta un paio di scarpe alate, di cui si serve come propulsore e che sono abbastanza larghe da permettergli di mantenersi in piedi sulla superficie dell'acqua. Il turbolento Niagara però non è mai stato provato da lui.

King è andato completando già da qualche tempo un tale viaggio e sembra che si sia ora deciso a rischiare la pelle, in seguito ad una scommessa di 3000 dollari.

Incendio disastroso in Inghilterra. — Mandano da Liverpool che un incendio ha distrutto venerdì mattina i grandi magazzini del Buon Mercato, appartenenti al signor Levois, e nei quali per attrarre maggior numero di compratori in occasione delle feste di Natale, era stato posto un serraglio di bestie feroci che son tutte perite.

I danni sono valutati a sette milioni e mezzo di lire.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

In seguito al desiderio espresso dal Re, il principe di Napoli si recherà a visitare Massaua ed Assab. Egli partirà da Cairo per Ismailia, ove s'imbarcherà sull'Yacht Savoia che lo trasporterà a Massaua. — Altri negano il viaggio.

Il Re ha firmato anche la legge sulla pensione alle vedove e agli orfani del Mille di Marsala.

Il ministro della guerra chiederà al Parlamento l'autorizzazione di acquistare i grani dell'esercito a trattativa privata, per evitare i gravi inconvenienti degli incanti, nei casi di carestia e alle voci di guerra.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto Reale che convoca pel giorno 16 gennaio gli elettori del secondo collegio di Verona per procedere alla nomina di un deputato, per coprire il seggio rimasto vacante in seguito alla morte di Marco Minghetti. I moderati porteranno Giudici sindaco a Legnago.

Il barone de Bruck nuovo ambasciatore d'Austria Ungheria presso il Quirinale, sarà ricevuto in udienza solenne dal Re cui egli presenterà le proprie credenziali che lo autorizzano a rappresentare il suo Governo presso la Real Corte.

(Nostri dispaeci)

Roma, 28, ore 8.20 ant.

Le dimissioni di Biancheri sono sempre più probabili. Il Consiglio dei ministri se ne occupò. Taiani insiste perchè si colga l'occasione per accostarsi a Crispi.

Colle nuove tariffe doganali sperasi un beneficio di dieci mi-

lioni con cui si sgraverebbero gli industriali nell'imposta fabbricati pei meccanismi fissi.

Parecchi dissidenti di destra si raduneranno a Firenze, finora aderirono in venti.

I giornali liberali, commentando la duplice elezione di Cipriani rilevano l'imperizia del governo.

Le trattative fra Vaticano e Inghilterra per ristabilire le relazioni diplomatiche sono definitivamente troncate.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 27. — Tching segretario della delegazione cinese a Parigi, nominato incaricato d'affari presso il governo italiano, parte stasera per Roma.

Bruxelles, 27. — Circa seimila persone presero parte ieri alla manifestazione operaia. — Molte bandiere rosse — Nessun incidente — Popolazione calmissima.

Armi francesi

Parigi, 27. — Il Gaulois dice: Nell'ultimo consiglio dei ministri, Boulanger, dietro domanda dei colleghi, acconsentì a rinunziare momentaneamente alla domanda di credito di 400 milioni; si contenterebbe per l'esercizio provvisorio di 43 milioni. Herbert fu incaricato da Flourens di annunziare tale decisione al governo tedesco.

Parigi, 27. — Confermasi che Boulanger acconsentì di ridurre la sua domanda di crediti straordinari di 400 milioni, alla somma necessaria pel 1887, cioè a circa 40 milioni.

Elezioni politiche

Ravenna, 26. — Risultato di tutte le 55 sezioni; mancando quattro sezioni ove non avvenne elezione; Cipriani voti 3845, Pasolini 20 dispersi nulli 93

Coenza, 26. 2 collegio; risultato di 38 sezioni: Conversano 3726, Pace 3083.

Forlì, 27. — Proclamano eletto Cipriani con 3751 voti.

I nostri diplomatici

Roma, 27. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente movimento nel corpo diplomatico sancito con decreto odierno: Galvagna reggente l'ambasciata di Costantinopoli, è trasferito ministro a Belgrado; Blanc ministro a Madrid è trasferito ambasciatore a Costantinopoli; Maffei ministro a Bruxelles è trasferito ministro a Madrid; Della Croce ministro all'Aja è trasferito ministro a Bruxelles; Spinola ministro a Stoccolma è trasferito ministro all'Aja; De Sonnaz agente a Sofia, è trasferito ministro a Stoccolma.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

PREMIATO

STABILIMENTO BACOLOGICO GIUSEPPE VALLI e Figli

Baccanella presso Cortona (Toscana) 28° - Anno di esercizio - 28°

Seme bachi a Selezione Filologica e Microscopica - Ibernazione naturale perfetta - Coltivazione 1887 - Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di Kg. 55 a 85 di bozzoli - Programmi, schede, in PADOVA presso il signor Giacomo Levi-Cases, in Via dei Servi, N. 1058, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campionari dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premi e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

Ricordatevi!

Se volete abbonarvi ad un altro giornale, oltre quello della vostra provincia, prendete L'ITALIA di Milano, il giornale più a buon mercato del Regno, di grande formato, dei primi pel numero delle copie, indipendente, pratico, pieno di notizie, che può spendere molto ed è sicuro del suo avvenire, sia perchè assai diffuso, che perchè è proprietà di una compagnia di ricchissimi azionisti, costituitasi in Milano (rogo Marinoni). Anno L. 18 - Sem. 10 - Trim. 5 L'ITALIA arriva in giornata in tutte le città dell'Alta Italia.

LA SOCIETÀ

DELLE

GUIDOVIE CENTRALI VENETE

(Anonima, sedente in Padova Capitale L. 1.600.000 tutto versato)

AVVISA

che a partire dal giorno 3 Gennaio 1887, è verso consegna della Cedola N. 2 si pagheranno intanto gli interessi del primo semestre anno corrente in L. 217 a netto di Ricchezza Mobile.

Tale pagamento si effettuerà in Padova alla Sede della Società in Via Porciglia N. 3131 dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. ogni giorno, esclusi i festivi.

Padova, 28 Dicembre 1886.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Avviso al pubblico

In via della Gatta N. 978 ebbe principio la Vendita di Vino del miglior fondo di Avellino a Cent. 60 al litro. È già stato assaggiato da giudici competenti in materia e lo trovarono superiore ad ogni aspettativa. Provare e poi parlare. P. E.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturazione di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarrhi polmonari per facilitare senza sforzo l'aspettorazione.

Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia Scortio e Comp. a centesimi 60 la scatola.

DROGHIERIA PIAZZA RICCARDO

PIAZZA ERBE 360 PADOVA

Olio — Saponi — Profumerie Assortimento carte da giuoco

Conservi Alimentari

Prodotti podere Rossi Santorso

Unico smercio in Padova delle vere Caramelle della Ditta Baratti e Milano di Torino.

FABBRICA

TORRONI E MOSTARDE

all'ingrosso ed al dettaglio

Garantite le spedizioni per ferrovia e per posta.

PANATTONI DI MILANO

Vini Liquori

Dolci e Bomboniere

Polvere colorante i Vini

Garantito il successo — Inocua

Non più

Acqua di Felsina ne di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e la dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cera, parrucchiere, Vecchia Galleria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale La Venezia — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — Bertini Parento, Merceria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Ragian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghello.

Novoro al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumiere Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO
IN MILANO

ANNO XII — 1887

FORMATO GRANDISSIMO
A 5 COLONNE

Tiratura quotidiana: COPIE 40,000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4,50
Regno d'Italia » » 24 » » 12 » » 6 —

FUORI DEL REGNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI STRAORDINARI

Il Corriere della Sera dà in premio a chi paga anticipatamente l'abbonamento per l'intero anno 1887 un premio senza precedenti, — un libro stampato espressamente (fuori commercio) che è una meraviglia letteraria, artistica e tipografica, e cioè

TARTARIN SULLE ALPI

di ALFONSO TAUDET, traduzione di Yorik (del Farfulla), volume di 300 pagine in 16° grande, con più di 100 incisioni finissime e 14 facsimile di acquarelli a colori, carta e caratteri di lusso. Di quest'opera ne furono vendute in Europa poco meno di 100 mila copie in due anni.

Invece di Tartarin sulle Alpi si potrà avere una oleografia (alta 1 metro per 0,45) fatta espressamente dal rinomato Stabilimento Borzino da un quadro di RAFFAELE ARMENISE, intitolato:

SPOSI!

Gli abbonati fuori di Milano devono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. 60 per le spese di spedizione dei doni.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono una splendida fototopia, rappresentante il quadro del pittore R. ARMENISE, intitolato:

UN MOMENTO ALLEGRO

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Cent. 60.

DONI ORDINARI

Tutti gli abbonati, siano annuali, semestrali e trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale in 16 pagine splendidamente illustrato

ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Tutti gli abbonati inoltre ricevono gratis i numeri unici illustrati ed i numeri doppi, che vengono pubblicati lungo l'anno. — In preparazione:

NUMERO UNICO SU L' "OTELLO," DI VERDI

DONO DI CAPODANNO

L'ultimo giorno dell'anno 1886 sarà spedito gratis a tutti gli abbonati un Calendario per 1887, a tre colori fatto espressamente.

Mandare vaglia all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA Via San Paolo, 7, Milano.

FRUNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

REFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

LA COMMEDIA UMANA

Stabilimento dell'Editore EDUARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.
Anno III. — Abbonamento 1887

LA COMMEDIA UMANA

GIORNALE-OPUSCOLO
64 PAGINE ogni Settimana con copertina per soli Centesimi 15
64 PAGINE ogni Settimana con copertina per soli Centesimi 15

Si pubblica ogni Domenica in tutta Italia
in un volumetto di 64 pagine in-16
in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo

Direttore: ACHILLE BIZZONI

Collaboratori: Felice Cavallotti — Giuseppe Carducci — Eliodoro Lombardi — Antonio Ghislanzoni — Ottavio Guerrini (Storch) — Ferdinando Fontana — Luigi Gualtieri — Dante Bicchieri — Giuseppe Corona — Diego Martelli — Onorato Fava — Giovanni Falloroni — Ettore Soci — Luigi Musini — Silvio Bacchia — Silvio Boselli — Isidoro Sartorio — Luigi Castellazzo — Mario Mariani — Carlo Paladini — Abele Savini — Emilio Girardi — Giovanni Vaccari — Pasquale Vassallo — Ferruccio Rizzotti — Vincenzo Valle — Palmiro Premoli, ecc.

Politica — Primizie e curiosità letterarie italiane e straniere
Prosa e versi — Riviste artistiche e bibliografiche
Biografie — Bozzetti — Novelle — Epigrammi e Strambotti
Parliamenti — Teatri e Tribunali
La nota amena — Splendori e Miserie — Utopie e Realtà
Di tutti e di tutto un po' — Sciarade, Rebus e Logogrifi

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli Anno L. 7 50 Sem. L. 4 —
Alessandria d' Egitto 9 — 5 —
Unione post. d'Europa, Africa e Amer. del Nord 40 — 35 50
America del Sud e Asia 43 — 7 —
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda 45 — 8 —
Una puntata separata, in tutta Italia, Cent. 15.

Premio gratuito agli abbonati annuali:
Chi prenderà l'abbonamento per un'annata avrà diritto di ricevere in DONO il bellissimo:
ALMANACCO ILLUSTRATO
DELLA
COMMEDIA UMANA
NEL 1887
Elegantissimo volume di pagine 128, su carta di lusso, adorno di moltissime incisioni e di 32 disegni in cromolitografia.
Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Sonzogni in Milano.

LA COMMEDIA UMANA



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola.
Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 123, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la
segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle
farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

NON LEGGERE!!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA
fino dall'anno 1876
per vendite di Case, Fondi, DN R P ONT A MUTUO, Affittanze,
Sconti Cambiali.
Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.
Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

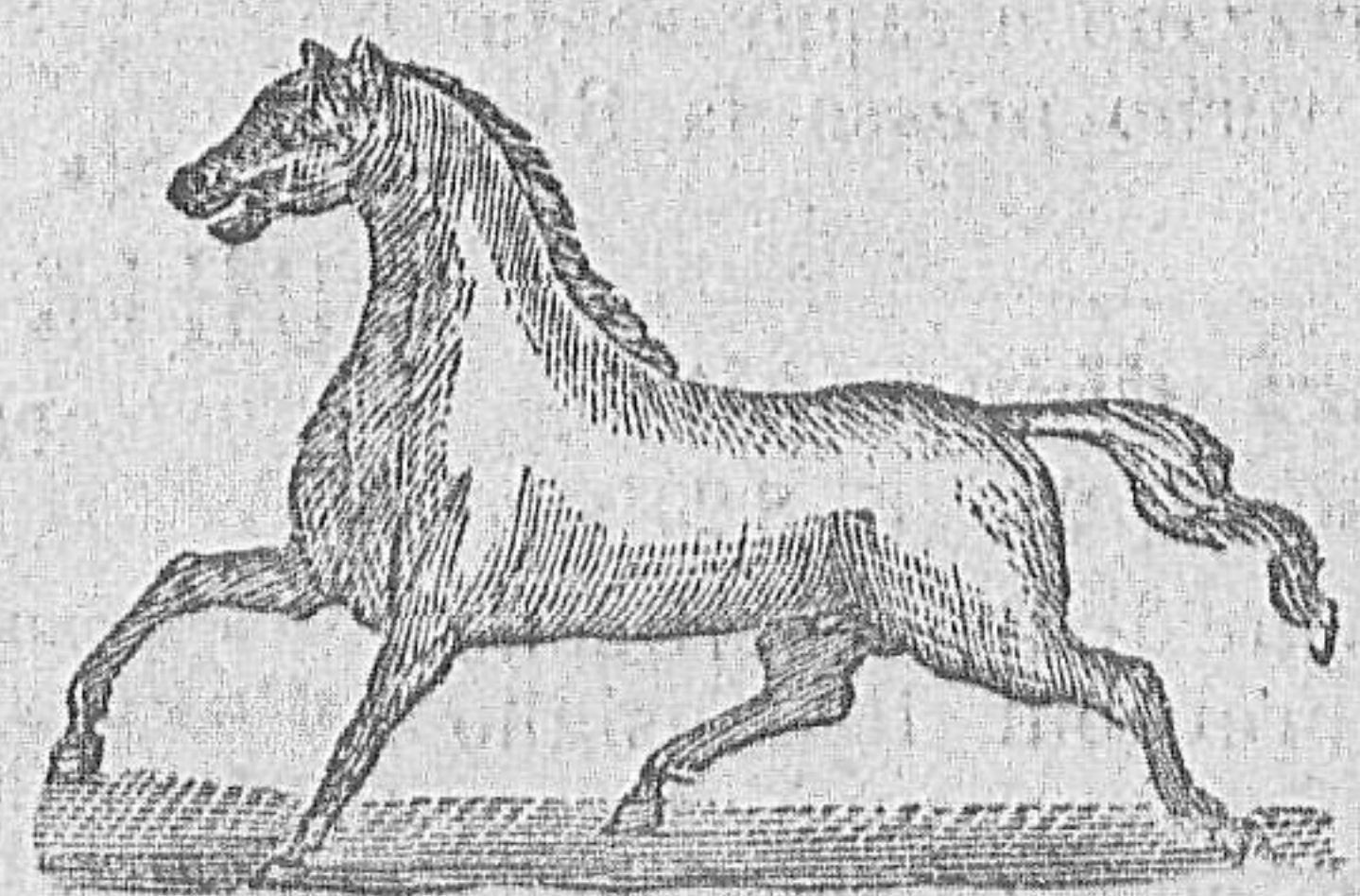
ANNO IV

Gazzetta del Popolo della DOMENICA

Esce, alla DOMENICA Giornale Letterario-Artistico-Scientifico-Illustrato Esce alla DOMENICA
Gli Abbonati lo ricevono in un giorno Ogni Numero costa Cent. 10

Abbonamento per tutto il Regno:
Anno L. 4,50 — Semestre L. 2,50, franco per la Posta.
Rivolgere domande: Stamperia della Gazzetta del Popolo, TORINO.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e

cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.
Prezzo del Balsamo la scatola L. 2.
Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.
Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornelio e presso la farm. Giacomo Stupato, Prato della Valle.